

CORSO BASE DI FOTORITOCOCO

Spesso mi piace fermarmi un attimo e ricordare molti anni fa quando frequentai il mio primo vero corso di fotoritocco... il mio focus era tutto sugli strumenti di ritocco e riparazione.

Avevo un immaginario molto preciso: prendi la foto di una tua amica, dalla in pasto a Photoshop e falla diventare una modella da copertina di Vogue.

Questo per dire che strumenti come timbro clone, pennello correttivo (per gli amici: cerotto) o toppa sono i più ambiti da chi muove i primi passi nel fotoritocco digitale anche perché, probabilmente, sono tra gli strumenti che danno più gratificazioni soprattutto a chi si occupa di ritrattistica.

Ma cerchiamo di capire meglio che potenziale hanno e in quali casi è meglio preferire l'uno all'altro.

In generale quando parlo di strumenti di ritocco e riparazione indico quel gruppo di strumenti destinati ad eliminare imperfezioni o elementi di disturbo dalle immagini. Sono particolarmente utilizzati, come accennavo, nelle fotografie di ritratto per eliminare rughe, brufoli, cicatrici, ... Ma sono anche molto utilizzati nelle fotografie di paesaggio o di architettura in quanto consentono di rimuovere elementi considerati "di disturbo" per la composizione dello scatto quali ad esempio auto, antenne, cavi elettrici, ...

Un altro campo (spesso un po' dimenticato) di larghissima applicazione di questi strumenti è il restauro digitale. Le tecniche utilizzate infatti prevedono un massiccio utilizzo di strumenti di correzione e di ricostruzione di parti di immagini danneggiate o mancanti.

Bene, ma quali sono esattamente questi strumenti?

Ecco l'elenco con le relative scorciatoie da tastiera:

- **Pennello correttivo al volo** (J)
- **Pennello correttivo** (J)
- **Toppa** (J)
- **Sposta in base al contenuto** (J) -> da versione CC in poi
- **Occhi rossi** (J)
- **Timbro clone** (S)
- **Riempi in base al contenuto** (Modifica > Riempi)

Ho scelto di inserire anche il "riempi in base al contenuto" nonostante non sia uno strumento selezionabile dalla palette degli strumenti in quanto, in un flusso di lavoro di ritocco e riparazione ha spesso il miglior rapporto qualità/tempo.

Ma ecco gli strumenti nel loro ambiente naturale.



FLUSSO DI LAVORO NON DISTRUTTIVO. Nonostante come vedremo a breve alcuni strumenti funzionano in modo molto simile (e a volte sovrapponibile) ad altri, non tutti rispettano un flusso di lavoro non distruttivo e reversibile. Alcuni infatti lavorano direttamente sul livello corrente costringendoci a duplicare lo sfondo provocando un conseguente aumento di peso del file.

In particolare possiamo dire che lavorano in modo non distruttivo Pennello correttivo al volo, Pennello correttivo, Sposta in base al contenuto e Timbro clone. Occhi rossi, Toppa e Riempi in base al contenuto invece necessitano della duplicazione dell'intero (o parziale) livello originale per poter rendere pesante, ma reversibile il flusso di lavoro.

PENNELLO CORRETTIVO AL VOLO. Lo strumento pennello correttivo al volo è il primo che appare di default nel pannello degli strumenti di ritocco e riparazione. Il suo utilizzo è immediato (questo ne fa uno degli strumenti più amati) in quanto consente di eliminare in modo estremamente rapido le imperfezioni delle nostre fotografie.

In parole povere applica dei pixel campionati (automaticamente in base alla zona circostante l'area di intervento) e li sostituisce all'area che andremo a "spennellare" adattandone texture, luci, trasparenza e tonalità dei pixel.

È molto comodo in quanto non necessita di particolari accorgimenti, ma funziona tanto meglio quanto l'area circostante il "difetto" risulta pulita ed omogenea.

Gli step per il suo utilizzo sono:

- Selezionare lo strumento dal pannello degli strumenti.
- Selezionare dimensione e durezza del pennello dalla barra delle opzioni avendo cura di impostare un pennello leggermente più grande dell'area da correggere in modo da coprire l'intera area con un unico clic.
- Selezionare un'opzione Tipo nella barra delle opzioni:

Corrispondenza per vicinanza: vengono utilizzati i pixel attorno ai margini della selezione per individuare un'area da sostituire a quella da correggere.

Crea texture: vengono utilizzati i pixel della selezione per creare una texture.

In base al contenuto: vengono confrontati i pixel vicini alla selezione e questa viene riempita realisticamente senza margini visibili, mantenendo le ombre e i bordi degli oggetti.

- **IMPORTANTE** Nella barra delle opzioni sarà possibile selezionare Campiona tutti i livelli. Tale spunta consentirà di creare un nuovo livello (vuoto) e lavorarci sopra consentendo allo strumento di "leggere" anche i pixel dei livelli sottostanti. In questo modo le modifiche saranno presenti esclusivamente sul nuovo livello appena creato e, oltre a far pesare meno il file, saranno in qualsiasi momento disattivabili semplicemente rendendo invisibile il livello (clic su icona dell'occhio).
- Fare un semplice clic sull'area da correggere oppure fare clic e trascinare per eliminare le imperfezioni su un'area più estesa.

PENNELLO CORRETTIVO. Molto simile al fratello "Pennello correttivo al volo", ma senza volo. Ciò significa che dovremo indicare noi a Photoshop quale parte di pelle "pulita" (prendendo il caso di un ritratto) utilizzare come campione da sostituire alla porzione "difettosa" che vogliamo ripulire.

Per farlo è necessario tenere premuto il tasto alt da tastiera, il nostro cursore assumerà la forma di un mirino quindi fare clic sull'area (che abbiamo definito "pulita") che vogliamo campionare. Ora possiamo spennellare sulla porzione di pelle da correggere e ottenere la sostituzione e adattamento della parte campionata a quella da correggere.